

Mercoledì 24 luglio 2019

COMUNICATO STAMPA

Lucchini RS e Politecnico di Milano

Siglata la convenzione triennale per la collaborazione scientifica e tecnologica
Potenziate le attività di ricerca e sviluppo, formazione continua e talent scouting

Strutturare un legame di collaborazione fra due realtà di eccellenza italiane da sempre orientate all'innovazione tecnologica. Nasce da questa esigenza la "Convenzione di collaborazione scientifica" siglata fra il gruppo Lucchini RS S.p.A. e il Politecnico di Milano che, insieme, hanno deciso di impegnarsi reciprocamente fino al 31 dicembre 2021 con una serie di attività che coinvolgeranno i tecnici e gli operatori dell'azienda con i docenti, i ricercatori e gli studenti dell'ateneo milanese.

Diversi gli obiettivi che Lucchini RS intende perseguire: mantenere un elevato livello culturale dei propri collaboratori e favorire il loro aggiornamento professionale; contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione tecnologica nei campi di propria competenza; costruire nuove forme di reclutamento dei laureati e degli studenti con attività di orientamento professionale; contribuire alla loro formazione mediante l'istituzione di borse di studio.

«Il rapporto fra noi e il Politecnico di Milano – spiega Stefano Cantini, Operation Director Railway Division di Lucchini RS – ha potuto contare finora su un rapporto privilegiato di conoscenza e di stima reciproca tra ex studenti e docenti del Dipartimento di Meccanica; grazie alla convenzione, tale collaborazione diventa oggi strutturale e ad ampio spettro». Il documento è stato siglato da Augusto Mensi, CEO di Lucchini RS, e Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano, il quale, da giovane ricercatore, fece parte del team di tecnici che alla fine degli anni '90 sviluppò proprio a Lovere quel banco prova universale, recentemente aggiornato, con il quale Lucchini RS sviluppa le proprie soluzioni tra cui le ruote e gli assili destinati ai treni dell'alta velocità, settore nel quale l'azienda è leader mondiale. Dopo tale attività la collaborazione si è incentrata su diverse tematiche di progettazione dei componenti, integrità strutturale e durabilità della sala montata in diverse applicazioni (da treni alta velocità a trasporto merci) nell'ambito di diversi contratti di ricerca e progetti europei (5th and 7th Framework, H2020).

L'accordo attuale prevede di articolare la collaborazione lungo tre direttrici. La prima è quella della ricerca tecnologica per sviluppare soluzioni di prodotto e di servizio da applicare al business di Lucchini RS. La seconda è quella della formazione continua, che ha già consentito a una ventina di tecnici di Lucchini RS di seguire un corso di aggiornamento tenuto dal professor Stefano Bruni sulla dinamica del veicolo ferroviario. La terza è quella dello scouting dei giovani talenti presenti all'interno dei corsi di laurea dell'ateneo milanese: rientra in questo ambito l'ingresso da parte dell'azienda nell'advisory board della Laurea

Magistrale in Mobility Engineering attivata per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. «Grazie a queste azioni – aggiunge Cantini – la collaborazione fra Lucchini RS e il Politecnico di Milano consentirà di uscire dal perimetro delle ricerche condotte nel dipartimento di Ingegneria Meccanica coinvolgendo anche quelli di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta", di Elettronica, Informazione e Bioingegneria. Si aprono così scenari più ampi sul mondo delle nuove tecnologie e della digitalizzazione nel quale Lucchini RS vuole essere protagonista».

Tante le idee su cui si sta lavorando (sviluppo di App dedicate agli operatori nei depositi ferroviari; gestione dei Big Data lungo tutto il ciclo di vita del prodotto; applicazione dell'intelligenza artificiale) per offrire ai clienti soluzioni e servizi con cui arrivare ad un impiego ottimale, efficace ed efficiente, dei propri prodotti. «Un hub mondiale per l'innovazione come il Politecnico di Milano – conclude il direttore delle operazioni della divisione ferroviaria di Lucchini RS - potrà invece trovare al nostro interno la possibilità di sperimentare e mettere alla prova soluzioni, idee e ricerche fino ad oggi rimaste confinate all'interno dei laboratori accademici, creando così nuovo valore per gli stakeholders delle nostre comunità di riferimento».

Per ulteriori informazioni:

Carlo Bajetti

Responsabile Relazioni Esterne

tel: +39 035963666

mobile: +39 3316540018